



Roma, Luglio 2021

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER
IL PERIODO 2014/2020 DELLA REGIONE LIGURIA
CIG: 7070449F14**

**RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2021
SINTESI DIVULGATIVA**

INDICE

Introduzione	2
1. Attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale	2
2. Approccio metodologico per la valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del programma	3

Introduzione

Il **Rapporto di Valutazione Annuale** (di seguito RVA), relativo allo stato di attuazione del PSR 2014/2020 della Regione Liguria al 31 dicembre 2020, è stato strutturato in coerenza con quanto concordato nel corso degli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale.

Il documento, dopo una descrizione delle attività svolte nel corso del 2020 in attuazione del Piano di valutazione del PSR, è articolato come segue:

- ▶ restituzione dei primi esiti delle attività di supporto metodologico ai GAL sull'autovalutazione delle Strategie di sviluppo locale;
- ▶ formulazione di una proposta metodologica per la valutazione ex post delle complementarità e delle sinergie verificabili grazie al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Liguria.

1. Attività di supporto metodologico all'Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale

Questa prima sperimentazione ha consentito di esaminare i contenuti dei questionari predisposti dal Valutatore e compilati dai GAL e di elaborare i principali risultati, anche al fine di rafforzare l'efficacia dello strumento di rilevazione e la correttezza dell'approccio. Più in generale, la sperimentazione ha avuto come obiettivo quello di far circolare tra i GAL, che operano in maniera diversa tra loro, idee, spunti e punti di vista rispetto a determinati fenomeni nonché alle diverse soluzioni operative che ciascuno adotta nell'attività quotidiana.

I due incontri, tenutisi nel dicembre 2019 e nel novembre 2020, sono serviti ad inquadrare il ruolo dell'autovalutazione e a prendere confidenza lo strumento dell'autovalutazione.

Il primo incontro ha inteso definire e articolare i temi oggetto di autovalutazione, successivamente strutturati dal Valutatore Indipendente (VI) all'interno di apposite schede autovalutative. Queste sono state condivise poi con i GAL durante il secondo incontro nel corso del quale è stata illustrata nel merito la metodologia e sperimentata una prima applicazione della stessa. Tutto il processo è stato fortemente caratterizzato da un approccio condiviso e dalla partecipazione attiva dei GAL che hanno contribuito esprimendo le proprie esigenze conoscitive insieme a dubbi e perplessità.

A seguito del secondo incontro, il VI ha ulteriormente personalizzato le schede valutative in base alle esigenze espresse dai GAL. Come step successivo, il VI ha inviato ai GAL un documento di accompagnamento metodologico e le schede valutative così da poter passare alla fase vera e propria dell'autovalutazione, ovvero l'"auto-somministrazione" del questionario. In seguito alla raccolta e analisi dei questionari compilati dai GAL, il VI ha proceduto all'analisi dei principali risultati emersi rispetto a ciascun quesito valutativo, con attenzione anche al corretto utilizzo dello strumento proposto così da poter chiarire l'importanza del processo logico-metodologico alla base del processo auto valutativo.

Per quanto riguarda le **principali conclusioni emerse** l'analisi effettuata ha avuto l'obiettivo di analizzare i **questionari compilati** dai GAL per meglio indirizzarli nel percorso di autovalutazione, compito piuttosto arduo e complesso per coloro che non hanno specifiche competenze professionali. Nonostante le difficoltà nell'approcciare qualcosa di nuovo, i GAL sono stati disponibili e partecipi negli incontri organizzati dal VI per introdurre e avviare il processo auto valutativo: inoltre, questa attività, ove possibile, andrebbe arricchita anche attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti per ottenere una visione completa delle dinamiche territoriali ed evitare un'eccessiva autoreferenzialità.

La metodologia elaborata e condivisa dal VI è estremamente semplificata per favorire il lavoro dei GAL, ma non si può prescindere dal porre adeguata attenzione a **completezza, chiarezza e comprensibilità dell'autovalutazione**, caratteristiche essenziali per garantire che questo strumento restituisca elementi utili al GAL, che vadano oltre la percezione di sé e del proprio operato, ma anche a soggetti extra GAL, come il VI e l'AdG.

Sebbene l'obiettivo primario dell'autovalutazione sia il **miglioramento della performance del GAL**, non va sottovalutato infatti che questa **attività può contribuire anche alla valutazione a livello di programma effettuata dal VI, che può farsi carico di alcune criticità comuni favorendo un dialogo con la Regione per identificare possibili soluzioni**. Non va dimenticato, inoltre, che l'autovalutazione può essere uno strumento capace di consolidare il posizionamento del GAL sul territorio attraverso la formalizzazione degli interventi effettuati e dei risultati raggiunti.

2. Approccio metodologico per la valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del Programma

L'approccio alla VEXP di sinergie e complementarità secondarie del PSR dovrà rispondere primariamente al Quesito Valutativo Comune nr. 19 del Reg (UE) n. 808/2014, Allegato V che recita "In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?" dove per "efficacia" del Programma si intende "[...] la misura in cui vengono raggiunti gli obiettivi perseguiti da un intervento. In questo contesto l'obiettivo della valutazione è quello di cogliere in che misura il (supporto del) Programma ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo, e mostrare la causalità tra un cambiamento degli indicatori di risultato/ impatto rilevanti e il programma stesso¹".

Quindi, se gli altri Quesiti Valutativi Comuni sono volti a "catturare" i risultati o gli impatti degli obiettivi delle FA o dei temi definiti a livello di Unione attraverso la quantificazione/ stima dei relativi indicatori, il QVC n. 19 fornisce una differente valutazione del grado di interazione delle Misure sia tra loro, scendendo a livello di Tipologia di Intervento, che tra queste e gli obiettivi generali del programma.

A livello europeo, le linee guida "**Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2012**²" suggeriscono di applicare un approccio di tipo "quali- quantitativo" e, come per gli altri QVC, definiscono criteri di giudizio e indicatori di risultato come riportato nella la tabella seguente e come inserito anche all'interno della RAV 2019 PSR Liguria³.

Tabella - Criteri di giudizio e indicatori QVC n. 19 RAV

Criteri di Giudizio	Indicatori	Tipologia indicatore	Fonti primarie	Fonti secondarie
Le misure del PSR generano sinergia attraverso la loro interazione	Tutti gli indicatori di risultato e target (compresi i complementari)	R/T		RAA/ SIAN/ SIAR Documenti di programmazione Tabella 7 della RAA 2019
Complementarietà tra misure del PSR	Grado di interazione tra le misure supportate (descrittivo)	VAL		SIAN/ SIAR/ Documenti di programmazione e attuazione

¹ Da "Setting up the system to answer Evaluation Questions for Rural Development Programmes", slide ENRD disponibili all'indirizzo:

http://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/ew15_setting_up_the_system_to_answer_eqs.pptx

² Linee guida ENRD disponibili all'indirizzo: https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/twg-01_rdp_results.pdf.

³ http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014/2020/valutazione-psr-2014/2020/rapporti-annuali/item/download/7916_af73f908edd0043ec275ceac46ba84bb.html

Uguualmente l'approccio che viene proposto dal Valutatore è di tipo misto e nasce da questa prima analisi dei documenti programmatici (schede di misura e par. 11.3 del PSR) e attuativi (dati di monitoraggio): i risultati non portano necessariamente ad una revisione degli effetti indiretti delle TI sugli obiettivi del Programma (tab. 11.3 del PSR), quanto piuttosto ad una conoscenza più approfondita delle interazioni che hanno avuto luogo nel corso della sua attuazione. Laddove poi esista un'ipotesi programmatica o del Valutatore da verificare, queste interazioni possono essere quantificate, in una certa misura, riscontrando ad esempio il livello di adesione a più SM da parte degli stessi beneficiari - ad es. l'opportunità di attivare congiuntamente le TI 4.1 e 6.1 per i giovani - , oppure il grado di utilizzo delle risorse (ad es. la numerosità delle domande a valere sulle indennità compensative per i beneficiari delle principali misure strutturali).

In particolare, dunque, per questo ultimo passaggio il metodo potrebbe suggerire, rispetto a quanto previsto dalla tabella precedente, la realizzazione di survey specifiche rivolte ai beneficiari degli interventi e/o la realizzazione di Focus Group all'interno dei quali coinvolgere gruppi omogenei di stakeholder regionali: il contributo scaturente da tale attività permetterebbe di individuare con maggiore chiarezza il "peso" e la gerarchia delle esternalità, dei punti di contatto o dei fattori di contrasto tra SM partendo dalle interpretazioni del Valutatore Indipendente.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, le domande di valutazione, che recependo l'inquadramento della VEXP, potrebbero recitare:

- ▶ In che modo gli interventi materiali della TI 4.1 (programmata direttamente nella FA 2A) hanno influenzato/ integrato il primo insediamento finanziato con la TI 6.1 (FA 2B)?
- ▶ In che modo gli interventi previsti dalla TI 8.3 (FA 5E), finalizzata alla realizzazione di interventi per migliorare la stabilità dei terreni, hanno contribuito alla diminuzione dei danni arrecati alle aziende agricole (obiettivo FA 3B)?
- ▶ In che modo gli interventi finanziati dalla TI 7.2 (FA 6A) – realizzazione di impianti di produzione di energia termica proveniente dalla biomassa – hanno contribuito agli obiettivi della FA 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia"?

In conclusione, l'adozione di un metodo misto potrebbe prevedere l'attivazione di un percorso articolato in diversi passaggi/ fasi - ad esempio in questo documento è stato affrontato in prima battuta l'analisi del quadro logico - al fine di:

- ▶ **verificare il raggiungimento dei singoli obiettivi del Programma:** analisi del livello di conseguimento dei valori stabiliti ex ante per gli indicatori di risultato inseriti nelle FA e degli indicatori target che compongono il Performance Framework (analisi quantitativa);
- ▶ individuare degli ambiti di **sinergie o complementarità** potenziali e di interesse valutativo;
- ▶ **aprire ad un eventuale confronto con i principali stakeholder del Programma:** realizzando interviste in profondità/ focus group con soggetti attuatori e/o altri attori rilevanti (beneficiari, associazioni di categoria etc.), il Valutatore comprende e giustifica quanto emerso dalle analisi precedenti e verifica l'effettiva creazione di sinergie e complementarità secondarie all'interno del PSR.